

## Mercoledì 9 Novembre 2022

### *Risorse idriche e comunità sostenibili. Ecosistema “Waidy, Ogni Goccia Vale”*

**10.30 – 12.00 • Stand Acea Padiglione DI Stand 160**

La salvaguardia della risorsa idrica è presupposto fondamentale al fine di garantire a tutti l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici di base e richiede investimenti infrastrutturali, innovazione tecnologica e il coinvolgimento di tutta la filiera, in ottica di sviluppo sostenibile. Parlare di sostenibilità significa per un'impresa coniugare il business con gli aspetti sociali e ambientali, attraverso un approccio calato nell'operatività delle proprie attività. Il Gruppo Acea ha intrapreso, in tal senso, un percorso volto all'integrazione della sostenibilità lungo tutto il ciclo idrico integrato, anche grazie all'ecosistema “Waidy | Ogni Goccia Vale”, un modello innovativo, che si concretizza nell'adozione di strumenti digitali e sostenibili, con il coinvolgimento di attori interni ed esterni, per la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica.

Il Waidy Management System, facente parte dell'ecosistema, è una digital water platform, sviluppata con un mindset agile e dedicata alla gestione e tutela della risorsa idrica. I benefici che ne scaturiscono, per il gruppo Acea sono molteplici: il miglioramento del monitoraggio delle reti idriche, con il controllo costante dello stato dei distretti, al fine di anticipare possibili disservizi e/o presenza di perdite in rete, e il potenziamento di attività di ricerca e di identificazione di prelievi non autorizzati. Tra gli strumenti digitali e sostenibili vi è anche Waidy WOW, l'app che mappa oltre 50mila punti idrici sul territorio, al fine di promuovere un uso responsabile della risorsa idrica e a ridotto impatto ambientale. L'innovazione sostenibile offre inoltre una nuova prospettiva nella fase finale del ciclo idrico integrato: la depurazione delle acque reflue, che grazie a nuove soluzioni tecnologiche come il soil washing e l'upgrading a biometano, diventa volano di economia circolare, perché permette il recupero di materia ed energia dagli scarti del processo (fanghi, sabbie, biogas). È importante far conoscere alla collettività questi aspetti e creare nuova consapevolezza condivisa e da qui, il progetto “DepurArt”, che nell'ambito della ristrutturazione impiantistica del depuratore di Fregene di Acea Ato 2, ha trasformato il luogo in un vero e proprio sito culturale, da visitare e far conoscere più da vicino. Per investire in innovazione e sviluppo sostenibile è altresì necessario “misurare” e quantificare le “performances di sostenibilità”, e il Gruppo Acea, ha realizzato uno strumento di monitoraggio di KPI di sostenibilità, nell'ambito della gestione operativa del business idrico, al fine di orientare il processo decisionale e indirizzare azioni correttive e di miglioramento. In conclusione risulta chiaro che, oltre a reti e impianti sicuri e resilienti, le sfide del prossimo futuro richiedono organizzazioni e strumenti moderni, innovativi e digitali e il Gruppo Acea ha intrapreso questa strada, attraverso il ridisegno dei processi in ottica interamente digitale, con approccio data-driven e che prevede il cliente al centro di qualsiasi scelta. Riviste pertanto sempre più un ruolo determinante, il miglioramento del dialogo con gli stakeholder, reso tale grazie alla fruizione “trasparente” e “coerente” di dati e informazioni relative alle attività svolte. Acea Ato2 nel 2021 ha realizzato, con il contributo del team web di Acea SpA, a supporto della rendicontazione di sostenibilità, due strumenti digitali per facilitare la consultazione di dati e performance quali: il Bilancio di sostenibilità navigabile ( [Bilancio di sostenibilità 2021 Acea Ato 2](#)) ed il progetto “Conoscenza Comuni”, una

piattaforma web intuitiva che permette di consultare, per ogni Comune gestito dati, informazioni e indicatori di dettaglio ( link: [I dati del tuo Comune \(aceea.it\)](https://www.aceea.it/dati-del-tuo-comune))

**Modera:** Francesco Acampora - Giornalista

**Partecipano:** Rossana Bellizzi, Responsabile Operational Sustainability Business Process Improvement Area COO Acea Spa, Stefano Creatini, Co-founder progetto Waidy - Operational Sustainability Business Process Improvement Area COO Acea Spa, Roberto Celestini, Chief Product Owner Progetto Waidy Management System Acea Spa, Luisa Merluzzi, Responsabile Sostenibilità - Acea Ato2 Spa, Giuseppe Belardi, Tutela della Risorsa Idrica – Responsabile Unità Bilancio Idrico Gori Spa, Patrizia Spisso, Co-founder progetto Waidy - Presidio Marketing Area COO Acea Spa.

### **Riciclo delle plastiche e innovazioni tecnologiche. Acea Ambiente (DIRETTA STREAMING RICICLA TV)**

**15.30 – 17.00 • Stand Acea Padiglione DI Stand 160**

La produzione di rifiuti in plastica si è attestata nel 2020 in oltre 3,5 milioni di tonnellate (Fonte: Plastic Europe, PLASTICS-THE-FACTS 2022); di queste solo il 34% è stata riciclata, mentre il resto è stato avviato alla termovalorizzazione (34%) o in discarica (32%). La situazione relativa ai rifiuti di imballaggio in plastica è decisamente migliore: delle oltre 2,2 milioni di tonnellate prodotte, il 49% è stato avviato a riciclo, il 45% a recupero energetico e solo il 7% conferito in discarica. Nonostante la crescita del riciclo (+77% dal 2006 per i rifiuti in plastica e +70% dal 2006 per i rifiuti di imballaggio in plastica), l'Italia ha bisogno di un grande piano industriale e infrastrutturale per affrontare il problema delle ingenti quantità di rifiuti in plastica che oggi sono sottratte ai percorsi virtuosi dell'economia circolare. Nonostante i numerosi provvedimenti ed azioni messe in campo a livello nazionale e locale, la produzione di rifiuto di plastica risulta particolarmente significativa; la vera criticità sta nel fatto che il riciclo meccanico attualmente tecnologia predominante, non è utilizzabile per tutta la produzione e il riciclo chimico, stenta a decollare. Nascono così numerose iniziative sperimentali per provare a trovare una soluzione al problema.

**Modera:** Monica D'Ambrosio – Direttore Ricicla TV

**Partecipano:** Marco Palazzesi, Acea Ambiente Resp.le Unità di B & D, Gabriella Fiorentino ENEA ICESP coo coordinatrice GdL Plastiche, Michele Rizzello, Acea Ambiente Resp.le Unità Recycling, Davide Pollon, Corepla Resp.le R & S, Agata Fortunato, Città Metropolitana di Torino Resp.le Ufficio Ciclo Integrato Rifiuti e Economia Circolare, Ezio Santagata, Politecnico di Torino DIATI - Dipartimento Ing Ambientale Territorio e Infrastrutture, Professore ordinario di Strade, Ferrovie e Aeroporti, Vittorio Brillada, Key Account Manager Soc. BRILLADA, Irene Margarita, Acea Ambiente Resp.le R & S

**Giovedì 10 Novembre 2022**

***E-Mobility – Technology – Innovation Piattaforma proprietaria ICT B.O.M.T.S. - Gestione infrastrutture di ricarica da remoto («Charge Point Operator») e Progettazione di Servizi ICT a valore aggiunto. Acea Innovation (DIRETTA STREAMING RICICLA TV)***

**9.30 – 11.30 • Stand Acea Padiglione DI Stand I60**

Acea Innovation in Partnership con Bridge 129, società del Gruppo TTM di Reggio Emilia, leader internazionale nella progettazione e realizzazione di sistemi di visione ad alto contenuto tecnologico, presenterà il nuovo Servizio ICT elaborativo supportato da reti neurali, a corredo delle attività di CPO (Charge Point Operator). Il Servizio è focalizzato sull'erogazione di diverse funzionalità in ambito ambientale e di security, unitamente alla riduzione dell'utilizzo indebito degli spazi. Lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia in ambito ICT, progettate con approccio intrinseco di scalabilità del sistema su tutti i CPO nazionali ed internazionali, risponde alle esigenze operative del CPO Acea Innovation, nonché alle richieste del mercato, delle Amministrazioni Comunali e degli utilizzatori finali.

***Modera:*** Luigi Palumbo – Giornalista Ricicla TV

***Partecipano:*** Valerio Marra, Presidente esecutivo di Acea Innovation srl, Federico Testa, Direttore Business, Operation & Sales di Acea Innovation, Daniele Del Pesce, Responsabile della Business Unit «E-mobility», F. Stocchini / A. Artioli – Nicola Abate, F. Camillozzi, Comune di Roma (RM) – Roma Servizi per la Mobilità, Luca Avarello, Sindaco Comune di Castiglione della Pescaia (GR)

***L'approccio alla transizione ecologica e alla sostenibilità di Acea attraverso la descrizione di alcuni casi reali e Use Case.***

**12.00 – 13.30 • Stand Acea Padiglione DI Stand I60**

“Approccio sistemico, risposta alle sfide del Green deal guardando al 2050, principio “senza lasciare nessuno indietro, lavoro, fiscalità di vantaggio e rivoluzione culturale”: questi i temi principali al centro del Piano per la transizione ecologica (Pte), approvato dal Comitato interministeriale per la transizione ecologica (Cite) con delibera n. 1 dell'8 marzo 2022, il quale insieme al documento di Strategia nazionale di sviluppo sostenibile, dipinge il FUTURO CHE VOGLIAMO.

Il Pte persegue specificamente lo scopo di offrire un inquadramento generale sulla strategia per la transizione ecologica italiana, definendo un quadro concettuale anche per gli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Si tratta di un nuovo strumento di programmazione nazionale con il quale confrontarsi per la messa a terra di tutte quelle iniziative rivolte a dimostrare come la sostenibilità, l'autosufficienza e la resilienza dei territori siano i fattori chiave per uno sviluppo duraturo nel rispetto dell'ambiente e della salute umana

6 sono le politiche indicate nel Piano con le quali commisurare le azioni intraprese: riduzione delle emissioni di gas climalteranti, mobilità sostenibile, contrasto al dissesto idrogeologico e al consumo del suolo, risorse idriche e relative infrastrutture, qualità dell'aria, economia circolare

L'intenzione di perseguire un approccio sistemico è l'elemento caratterizzante l'azione di ACEA nella transizione ecologica e nella sostenibilità, non solo orientata alla decarbonizzazione e alla riduzione delle emissioni, ma in una visione olistica e integrata, include la conservazione della biodiversità e la preservazione dei servizi ecosistemici, integrando la salute e l'economia circolare e perseguendo la qualità della vita e l'equità sociale.

Su questi temi sarà avviata la tavola rotonda nella quale saranno descritti alcuni casi reale e Use Case, i quali mettono a fattor comune presupposti quali, consenso, partecipazione e approccio non ideologico, centralità della ricerca scientifica e semplificazione delle regole.

**Modera:** Francesco Acampora - Giornalista

**Partecipano:** Silvia Celani (Acea S.p.A.) - Il modello di open innovation di Acea come abilitatore di progetti di transizione ecologica e digitale, Flavio Cammilozzi (Acea Elabori) - Il trattamento delocalizzato dei rifiuti organici e le comunità circolari, Andrea del Pesce (Acea Innovation) - Nuovi modelli sostenibili di servizi, Stefano Creatini (Acea S.p.A.) – L'ecosistema "Waidy, Ogni goccia Vale", Giancarlo Cecchini (Acea Elabori) - Bioeconomia e produzione di composti ad alto valore da biomasse - Il progetto BIOREF, Daniele Matteucci (Simam) - Cattura di CO2 in impianti di produzione biometano, Simone Proietti (Acea Ambiente) - L'impegno nella riduzione delle emissioni della termovalorizzazione

**Le comunità circolari: nuovi modelli di produzione e consumo sostenibili. Acea Ingegneria e Servizi.**

**14.30 – 16.00 • Stand Acea Padiglione DI Stand 160**

Le sfide ambientali globali e l'instabilità geopolitica hanno chiaramente dimostrato come la sostenibilità, l'autosufficienza e la resilienza dei territori siano i fattori chiave per uno sviluppo duraturo nel rispetto dell'ambiente e della salute umana. Le attività economiche dalla produzione energetica a quella alimentare devono essere sempre più interconnesse e volte ad una chiusura dei cicli biogeochimici che limiti al massimo le esternalità ambientali. La produzione energetica diffusa costituisce il punto di partenza per la realizzazione di una Comunità Circolare come organismo coordinato, autosufficiente, sostenibile che integri il riciclo di materia all'interno dei territori di riferimento al fine di ottimizzare ancora di più le sinergie tra i diversi settori. La circolarità permea i comparti acqua e suolo applicando soluzioni per il risparmio ed il riciclo delle acque e per la trasformazione dei rifiuti organici in ammendanti per il terreno agricolo. In questo modo vengono alleggerite ulteriormente le pressioni sul comparto aria che già beneficia della produzione di energia diffusa e rinnovabile. Il modello di comunità circolare oltre ad essere replicabile è anche dinamico e adattabile alle peculiarità del territorio mirando ad individuare soluzioni circolari per quei residui prodotti nel territorio della comunità che nella stessa potrebbero trovare adeguata valorizzazione.

**Modera:** Francesco Acampora – Giornalista

**Partecipano in presenza:** Alessandro Filippi - Acea Elabori, Roberto Morabito - ENEA Massimo Padovano - Università Campus Biomedico

**Partecipano da remoto:** Leonardo Becchetti - Università Tor Vergata, Fabrizio Tucci - Università La Sapienza, Andrea Vannini - Università della Tuscia

**La valorizzazione della frazione organica nell'ambito della strategia del suolo proposta dalla Commissione Europea. Acea Ambiente. (DIRETTA STREAMING RICICLA TV)**

**16.30 – 17.45 • Stand Acea Padiglione DI Stand I 60**

Il 17 novembre 2021 la Commissione Europea ha approvato la “Strategia del Suolo per il 2030” che sarà parte integrante dell’attuazione del Green Deal europeo nell’ambito della strategia “Farm to Fork”, che definisce misure per proteggere e ripristinare i suoli e garantire che siano utilizzati in modo sostenibile. L’obiettivo principale è far sì che, entro il 2050, tutti gli stati membri della Comunità Europea evitino di consumare suolo (zero net land take) e facciano in modo di avere i propri suoli “sani” attraverso azioni concrete, molte delle quali dovranno essere attuate già entro il 2030. La strategia dell’UE per il suolo indica una serie di punti fermi e di azioni da realizzare nei prossimi anni tra cui i principali:

- la presentazione entro il 2023 di una legge europea per la tutela della salute del suolo, che recepisca tutti i contenuti della strategia; una “gestione sostenibile del suolo”, ovvero una prassi di gestione dei suoli europei, promossa attraverso le azioni specifiche della Politica Agraria Comunitaria, volte a condividere e sviluppare le migliori pratiche di gestione agronomica;
- favorire l’accumulo di carbonio organico nei suoli, tramite apporto di sostanza organica per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso azioni legislative che proteggano e vincolino le zone umide e i suoli organici al fine della prevenzione della desertificazione;

Altro importante obiettivo è quello legato alla conservazione delle risorse naturali contenuto EU Biodiversity strategy for 2030. Tre degli ambiziosi obiettivi da raggiungere entro il 2030 riguardano:

- riduzione del 50% della perdita di nutrienti, con apporto di sostanza organica per il recupero della fertilità dei suoli
- riduzione del 20% dell'uso dei fertilizzanti e la salute delle piante
- riduzione del 50% dell'uso dei pesticidi chimici

L’utilizzo del compost, nel quadro anche di un approccio circolare delle filiere agroalimentari ed in base al Reg (EU) 2019/1009 in vigore dal 16.06.22, costituisce una risorsa centrale per il raggiungimento di questi obiettivi.

**Modera:** David Taddei – Giornalista Ricicla Tv

**Partecipano:** Aiello Massimo- Acea Ambiente Unità di B & D e Presidente Contratto di rete Aires, Laura Mira Bonomi Resp.le Agromatrici Gruppo F.Ili Visconti, Mauro Uniformi CONAF Consigliere Segretario, Mario Puccioni AD Puccioni Fertilizzanti 1888 srl, Bogi Alessandro Acea Ambiente Resp.le Unità

Comm.le, Prof. Gabriele Chilosi Università della Tuscia Dip. DIBAF, Luciano Concezzi Resp.le Area Innovazione 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria

## Venerdì 11 Novembre 2022

***Abilitare la Transizione Ecologica Attraverso la Digitalizzazione delle Reti di Distribuzione. Areti.***

**10.30 – 12.00 • Stand Acea Padiglione DI Stand 160**

Abstract: Alle impellenti necessità ambientali riguardo la decarbonizzazione degli usi finali dell'energia, negli ultimi mesi si sono aggiunti i drammatici eventi geopolitici che stanno rendendo le fonti fossili una criticità assoluta del nostro vivere quotidiano. Il fulcro della decarbonizzazione è rappresentato dalla transizione energetica, che trova nelle reti di distribuzione il suo anello primario, quale elemento abilitante del nuovo mix energetico, sempre più incentrato sul vettore elettrico. E questo non solo lato consumo, ma anche sul lato generazione distribuita, che tutte le previsioni dicono sarà per la stragrande maggioranza attestata sulle reti di distribuzione. Si apre quindi un tema di sostenibilità tecnica della transizione energetica (ossia la capacità delle reti elettriche di gestire i nuovi grandi volumi bidirezionali di energia) ed economica della stessa (ossia adeguare le reti a costi sostenibili dai cittadini). La soluzione di questo complesso quadro risiede nella digitalizzazione delle reti elettriche, ossia il dotarle di intelligenza tale da un lato renderle capaci di ottimizzare e bilanciare localmente consumi e produzioni energetiche, dall'altro di essere esercite in modo molto più efficiente in termini di energia a parità di capacità infrastrutturale. L'intervento di areti presenta proprio il caso applicativo di Roma, ossia di una delle città Europee maggiormente impattate dalla transizione al vettore elettrico dei consumi legati al trasporto ed alla climatizzazione, presentando le iniziative nazionali ed europee che l'azienda sta implementando e gli impatti benefici sull'ambiente discendenti da dette progettualità.

***Moderà:*** Francesco Acampora - Giornalista

***Partecipano:*** M. Bonato, A. Palazzoli, E. De Luca, S. Pizzuti (Enea)